

INTRA

news

Notizie sulle piccole grandi realtà
dell'Umbria

Vogliate contribuire alle iniziative INTRA o quantomeno iscrivete-
vi, versando la quota (minimo 10€ per i Soci effettivi, la metà
per i Soci sotto i 18 anni) sul c/c INTRA presso Crediumbria, filia-
le di Tavernelle di Panicale PG, IBAN IT34 07075 38590 0000
0006 3333, oppure a Gigliola Betti 3336593644 o Riccardo
Testa 348 4555251.

Iscrivetevi e fate iscrivere conoscenti ed amici: abbiamo bisogno
di essere tanti, attivi e distribuiti in tutta la regione.

Periodico d'informazione n°43

21 gennaio 2011

Un appello necessario

Laddove le Istituzioni
si occupano di più
importanti cose, ricade
sulle persone di buona
volontà il compito di
trattenere l'esodo dei
giovani dalla loro terra
nata

di Giuseppe Bearzi

delusioni, di cose fatte,
di cose da fare
di Beppe Usigrazie

La follia dei botti di fine anno

La lettera è rivolta a
tutti i Sindaci
intelligenti dell'Umbria
a nome di tutti gli
animali che vi
allignano.

di Gigliola Betti

Le attività INTRA 2010

Un anno duro, ricco di
soddisfazioni e

L'amante e le sue lodi

Tratto dai "Canti
Popolari Umbri" di
Giuseppe Mazzatinti,
di amanti umbri ve ne
sono anche nel dialetto
umbro marchigiano di
Gualdo Tadino

La ricerca in Italia vista dai nostri Accademici all'Estero

In Italia la ricerca è
pubblica e soprattutto
universitaria

di Sean C. Wheeler

Uno studio Agici/GSE analizza le aziende del settore FREE

L'industria delle
rinnovabili è in fase di
generale rapido
sviluppo con un
fatturato che supera i
21 miliardi di euro e dà
occupazione a 46 mila
addetti.

di S.C.W.

Sussurri e grida

- Il quinto secolo - studi
di filosofia antica in
onore di Livio
Rossetti.
- "Tradizioni del
territorio umbro" di
Deanna Mannaioli.
- Il formato .wof per
salvare la carta.
- Bistecche biologiche.
- Adotta una biblioteca.
- **Assemblea dei Soci
INTRA**



*Fermati. Accanto
a te c'è un altro
uomo. Incontro:
l'incontro è la più
grande, la più
importante delle
esperienze.
Guarda il volto
che l'altro ti offre.*

*Attraverso esso, non solo ti trasmette se
stesso, ma ti avvicina a Dio.*

Emmanuel Lévinas (1905 – 1995)

Un appello necessario

Laddove le Istituzioni si occupano di più
importanti cose, ricade sulle persone di buona
volontà il compito di trattenere l'esodo dei
giovani dalla loro terra nata.

di Giuseppe Bearzi

Il 2010 è stato difficile anche per INTRA:
a controbilanciare i successi ottenuti
nella raccolta dei libri, nell'ampliamento
della rete delle nostre "biblioteche dei
libri salvati", negli eventi organizzati, c'è
stata l'invalidabile cortina d'indifferenza
verso le nostre iniziative da parte di isti-

tuzioni, fondazioni, istituti di credito che,
ingenuamente, credevamo avessero il
sacrosanto dovere di aiutare, non dico il
nostro drappello di utopici volontari –
giovani, vecchi, immigrati, residenti, poveri,
pensionati -, ma i castelli, i villaggi,
i vocaboli dell'Umbria, sempre più ab-
bandonati e depauperati materialmente
e civilmente.

Ci sono state le elezioni, è vero: a livello
regionale hanno apportato dei cambia-
menti che richiedono tempo ai nuovi
eletti per capire e vedere, ma alla lunga
– dopo esserci sbucciati le nocche a
bussare le loro porte - abbiamo capito
quanto fosse scarso l'interesse verso chi
– come noi e come altri – tenta di ravvi-
vare questi luoghi esangui proprio per
l'emorragia dei loro giovani, costretti ad
abbandonarli alla ricerca di un lavoro
qualificato e d'una vita degna d'essere
vissuta. Castelli, villaggi, vocaboli, sem-
pre più orfani di braccia per raccogliere
olive, per ripulire boschi e campi, per
preservare le vestigia di un passato epi-
co ed etico, abbandonato alle intemperie
del tempo e dell'incalzante inciviltà
d'ogni livello.

Con il 31 dicembre ha chiuso l'ultima
bottega di Colle Baldo. Le altre lo ave-
vano fatto negli anni scorsi, come è
ormai norma in tutti i piccoli castelli, vil-
laggi, vocaboli dell'Umbria. Il loro futuro
si chiama dormitorio, residenza per stra-

nieri anziani, cava di coppi e pietre. Co-
me potrebbero da soli i piccoli successi
che INTRA ha ottenuto a far rialzare il
capo, a far scoprire, rivivere, riapprezza-
re le loro antiche qualità, le loro doti?

Istituzioni, fondazioni, istituti di credito
destinano i fondi a loro disposizione ad
iniziative sulle quali gli Umbri esprimono
i loro dubbi e le loro critiche; sui quali
domani esprimeranno i loro voti. Soci e
amici di INTRA, i più determinati, inten-
dono proseguire nell'opera intrapresa,
anche senza di loro: per questo chie-
diamo cortesemente a chi ha e a chi
capisce o sente di doverlo fare un con-
tributo economico - piccolo o grande
esso sia: lo potrà versare sul conto IN-
TRA Crediumbria, filiale di Tavernelle di
Panicale, PG IT34 D07075 38590
000000063333, causale "biblioteche dei
libri salvati". INTRA lo userà per agevo-
lare attività culturali, educative, artigia-
nali, commerciali, turistiche; per cercare
di offrire un futuro ai giovani e ai resi-
denti nelle terre dove sono nati e dove
vorrebbero restare invece di esserne
esiliati dalla mancanza di opportunità. Lo
userà per scuotere dal sonno chi ha di-
menticato di essere padre, nonno; di
essere semplice ma indispensabile ane-
lo di congiunzione tra passato e futuro.

Le attività INTRA 2010

Un anno duro, ricco di soddisfazioni e delusioni, di cose fatte, di cose da fare

di Beppe Usigrazie

Il mese prossimo l'Assemblea nominerà i nuovi organi direttivi – Consiglio, Proviviri, Revisori – che piloteranno la navicella INTRA negli anni a venire. Le difficoltà economiche incontrate sono state notevoli e ci hanno costretti a svenarci. Non vorremmo usare la durezza della locuzione del grandioso Discorso della Montagna, citata nel Vangelo di Matteo al paragrafo 7.6, perché ci rendiamo conto delle altrui difficoltà: ci accontenteremo di un breve consuntivo su quanto è stato fatto, certi di un futuro più sereno e ricco di risultati.

Grazie alla collaborazione di istituzioni locali, associazioni e privati, che ringraziamo con tutto il cuore, le attività INTRA sono state molte e varie: l'8 maggio a San Savino una tavola rotonda su "Adolescenti Difficili" ove esperti italiani, tedeschi e rumeni hanno esaminato da diverse angolazioni il problema scottante e attuale del disagio adolescenziale e giovanile; il 22 maggio a Tavernelle di Panicale un convegno e una tavola rotonda su "Villaggi, Castelli, Vocaboli Umbri: figli di un Dio minore?" nel quale s'è cercato di capire come creare opportunità culturali, formative, ambientali e turistiche per arrestare il progressivo spopolamento dei piccoli abitati della nostra regione; dall'1 al 3 ottobre a San Venanzo un evento su "La Civiltà dei Vulcani", mirato a favorire l'incontro di ricercatori, studenti, amministratori riguardo alle strategie di gestione sostenibile delle aree vulcaniche, al turismo naturalistico-antropologico e alle risorse socio-economica legata ai territori vulcanici, articolato in una summer school per laureandi di tutto il mondo, due convegni, una tavola rotonda, una mostra-concorso fotografico e proiezioni (nostra l'idea, ma guidata dal Comune); il 16 ottobre all'Istituto Agrario di Todi un convegno su "Il Solare in Agricoltura e Zootecnia", tenuto da Vittorio Bearzi, uno dei maggiori esperti di impiantistica solare in Italia, e da operatori locali; il 29 ottobre a Marsciano una conferenza su "Le Donne del Mito Greco", tenuta dal poeta e drammaturgo vicentino Alessandro Cabianca; il 30 ottobre a Monteleone d'Orvieto, una recita "su Pinocchio", tenuta dai bambini locali con analisi critica del filosofo Antonio Bisogno e la regia di Riccardo Testa. Dal 3 febbraio al 21 aprile a Tavernelle di Panicale s'è tenuto un "Ciclo Serale di Proiezioni Cinematografiche" sul grande cinema italiano di repertorio; dall'11 febbraio al 18 marzo, sempre a Tavernelle, un "Corso di Fotografia" tenuto da Paolo Corgna ed altri esperti con lezioni teoriche e pratiche; il 25 febbraio a Piegario l'inaugurazione della "biblioteca dei libri salvati" dedicata ai Libri dei Ragazzi; dal 3 ottobre 2010 al 23 aprile 2011 a San Savino il "1° Corso per Bimbi Illustratori" dedicato

all'infanzia e tenuto ogni sabato dall'illustratore Moreno Chiacchiera. Il 6 giugno a Castel dei Fiori partecipazione ad "Archeoflora", mostra mercato e conferenza sul mondo dei fiori; il 4 luglio una visita all'isola Polvese, guidati da Noé Domenico Vinciarelli per la parte storica ed artistica e da Daniela Fé d'Ostiani per la parte botanica. C'è stato anche dell'altro, ma - ad eccezione del convegno del 22 maggio - tutti gli altri eventi hanno avuto un discreto, talvolta addirittura lusinghiero successo. I soci sono un centinaio, i centri di raccolta dei documenti sono per ora tre.

Al 31 dicembre 2010 risultano aperte le "biblioteche dei libri salvati" di San Savino per TRASIMENO, FILOSOFIA, LIBRI DEI BAMBINI, Marsciano per LA POESIA DELLE DONNE, San Venanzo per MAGMI E VULCANI, Tavernelle di Panicale per FOTOGRAFIA E CINEMATOGRAFIA, Piegario per I LIBRI DEI RAGAZZI, Castel dei Fiori per I GIARDINI e per LA CUCINA, l'Istituto Agrario Todi per AGRICOLTURA e ZOOTECHNIA, Borgo Coloti di Montone per ASTRONOMIA E ASTROLOGIA, Cannara per IL VIAGGIO, Montecastello di Vibio per IL TEATRO, Bettona per LA LINGUA E LE LETTERATURE DEL MONDO, l'Antico Molino di Piegario per I CAMMINI, la Scuola Media di Timișoara Romania per la DIDATTICA, Yopougon in Costa d'Avorio per LETTERATURA FRANCESE.

Sono in fase di apertura il Liceo Classico di Todi per MUSICA LIRICA, Collazzone per LA FUCINA DEL PANE, Monteleone d'Orvieto per ARIE, ARMONIE, CANZONI, La Scarzuola di Montegabbione per FOLLIE ARCHITETTONICHE, Comune di Marsciano per LATERIZI E TERRECOTTE, Tuoro sul Trasimeno per LE BATTAGLIE PERDUTE, Montegiove per ARCHEOLOGIA, Miralduolo di Torgiano per IL VINO E LA CIVILTÀ CONTADINA, San Gemini per IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA, Pantalla Todi per la NARRATIVA, il Circolo Sindacale Perugia per ECONOMIA POLITICA E POLITICA ECONOMICA, Castello delle Forme per ARTI E MESTIERI, l'ASL a Pantalla di Todi per MEDICINA, Terontola per I TRENI, il Museo di Alviano per LE DONNE, I CAVALIERI, L'ARMI, GLI AMORI. Non è escluso - come è già successo - che qualcuno rinunci, ma i contatti in corso e le continue richieste riempiranno gli eventuali vuoti e apriranno nuove porte.

Ci è stato chiesto di scrivere un libro sulla storia avventurosa di INTRA e sulle vicende che l'hanno vista protagonista: lo stiamo scrivendo. Ci è stato chiesto di partecipare ad una trasmissione RAI e ci stiamo preparando. Per finire abbiamo presentato varie richieste di finanziamento, la più importante alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia; ed abbiamo redatto uno studio approfondito sulle future prospettive della nostra associazione, che stiamo presentando in varie sedi. Ciò che ci manca, ne sentiamo spesso il peso, è una collaborazione convinta da parte delle maggiori Istituzioni regionali o

provinciali ed una maggiore partecipazione attiva da parte di Soci ed Amici, anche se negli ultimi tempi pare che ..., ma non illudiamoci. La nostra, all'inizio, non era stata definita un'utopia?

La follia dei botti di fine anno

La lettera è rivolta a tutti i Sindaci intelligenti dell'Umbria a nome di tutti gli animali che vivono quest'isola benedetta.

Gentile signor Sindaco,

la prima cosa che m'ha colpito a san Silvestro, mentre uscivo di casa per recarmi ad una festa tra amici, è stata l'esplosione improvvisa, lacerante, dura di un mortaretto; e il vedere una colomba in volo perdere d'improvviso quota, sbattere contro il muretto di contenimento della chiesa e restare a terra stecchita.

Il suo Comune, signor Sindaco, non è Napoli, ma nemmeno Perugia, Terni, Foligno o Spoleto: è un piccolo paese di pianura o di collina. Nei suoi campi boschi prati e rivi non vivono solo essere umani, ma anche molti moltissimi altri esseri, altrettanto preziosi. Al fragore dei botti di San Silvestro, che ormai cominciano a Natale e finiscono all'Epifania (quest'anno vantano un morto e 500 feriti), molti di quegli esseri ne sono così terrorizzati da diventare pazzi. I cani - se possono - corrono a ripararsi tra le gambe dei loro proprietari o fuggono disperati nell'impossibile tentativo di eludere i botti. Non sono solo i cani a soffrirne tragicamente: sono tante tantissime specie.

Non credo, signor Sindaco che, ad eleggerla, sia stato un branco di bombaroli ignoranti e briachi, maniaci del rumore, ma - almeno per la maggior parte - gente per bene, di buon gusto, di orecchio fine, amante degli animali e della quiete sia pubblica sia privata. Non giustifichi, via, i bombaroli col pretesto delle antiche tradizioni, primo perché in Umbria sono relativamente recenti e secondo perché i suoi Concittadini hanno smesso da tempo di immolare capretti o concedere al potere laico o religioso lo jus primae noctis.

Se ieri non ci fu considerazione alcuna per i viventi non umani, anche perché apprezzati solo per gli aspetti strettamente funzionali ai propri interessi - alimentari, produttivi, estetici, ... -, oggi non possiamo più fingere di ignorare che la fregola di sfogare le proprie frustrazioni o delusioni con il baccano notturno di San Silvestro non faccia del male a quelle creature. Sono certo, signor Sindaco, che i suoi elettori non ignorano la responsabilità collettiva di questo misfatto, anche se ANPANA, ENPA, Legambiente, LIPU, OIPA Italia, WWF etc. si limitano ad agitare un timido candido ditino quale azione concreta contro questa incivile demenza.

Eppure alcuni suoi illustri Colleghi hanno vietato i botti ed i petardi, accompagnandoli anche con sanzioni economiche rilevanti: è accaduto in otto Comuni della Bergamasca - Clusone, Albano Sant'Alessandro, Brusaporto, Cenate Sotto, Cenate Sopra, Gorlago, San Paolo d'Argon, Torre de' Roveri - a Bolzano (già dal 2008), a Fabriano, Pesaro e Senigallia nelle Marche, a Pordenone, a San Martino Buonalbergo nel Veronese, a San Giorgio a Cremano in provincia di Napoli e in chissà quanti altri luoghi civili. Il Codacons ha chiesto a tutti i Sindaci della Campania, a cominciare da Napoli, di emanare un'ordinanza che vieti i fuochi d'artificio nei loro territori di competenza. "Se non lo faranno - afferma il Codacons, - potranno essere ritenuti responsabili degli incendi e dei conseguenti danni prodotti. L'associazione di consumatori si riserva, infatti, di presentare denunce alle Procure della Repubblica perché siano accertati eventuali profili penalmente rilevanti, quali l'omissione d'atti d'ufficio". Al Codacons, si sa, gli animali non interessano. Perché, signor Sindaco, non può dimostrare anche in queste piccole cose di essere illuminato, così come vorrebbero i suoi Concittadini meno arretrati?



Con il dovuto rispetto, Gigliola Betti

L'amante e le sue lodi

Tratta dai "Canti Popolari Umbri" di Giuseppe Mazzatinti, eccone una graziosissima nel dialetto umbro marchigiano di Gualdo Tadino.



*Giovanettino nato' n ten un'ambra
cenlo mija lontan getti l'odore:
chi ci passa vicino m'addomanda;
_ do'avete colto sto gentile fiore?
l'avete colto nel giardin d'amore,
l'avete colto nel giardino d'Anna
do'che ne la mattina leva'l sole,
_ L'ho colto nel giardin de le viole
do' che ne la mattina leva'l sole,
giovanettin, che m'hai robbato'l core:
l'ho colto nel giardin de le patate,
giovanettin, che'l core m'hai robbato:
l'ho colto nel giardin de le vermiglie,
giovanettin, che'l core me te piglie.*

La ricerca in Italia vista dai nostri Accademici all'Estero

In Italia la ricerca è pubblica, soprattutto universitaria

di Sean Christian Wheeler

L'associazione Virtual Italian Academy (Via-academy) che raggruppa i ricercatori italiani all'Estero, nata a Manchester, in Inghilterra, ha condotto una ricerca basata sul numero di scoperte di peso dei migliori scienziati e ricercatori che lavorano in Italia. Ne è sortita la classifica dei centri di ricerca che ospitano i migliori cervelli italiani. Tra i primi dieci, sette sono atenei pubblici: l'Alma Mater di Bologna, che apre la graduatoria, seguita dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) e dall'Università Statale di Milano. Vengono poi l'Università di Padova, La Sapienza di Roma, la Statale di Torino, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). All'ottavo posto l'Ospedale San Raffaele, al nono l'Università di Firenze e al decimo l'Istituto Nazionale dei Tumori. L'indagine di Via-academy ha classificato i migliori cervelli attivi in Italia, tenendo conto della quantità e della rilevanza accademica delle loro scoperte; e poi li ha suddivisi per posto di lavoro, ricavando così la sua graduatoria delle strutture.

Il valore delle ricerche di ciascuno studioso è misurato col cosiddetto "indice h": se uno scienziato ha h-index 32, ha fatto 32 scoperte citate ciascuna almeno 32 volte in scoperte di altri suoi colleghi. Quello delle citazioni da parte dei colleghi è un sistema ormai invalso in tutto il mondo per stimare l'impatto della ricerca. L'indice h privilegia in particolare i ricercatori che ottengono molti risultati di rilievo, a scapito di chi ne produce tanti ma di scarso interesse, o di chi fa il colpaccio isolato.

Per la graduatoria in questione, sono stati considerati solo gli studiosi con un indice h di almeno 30, che sono stati raggruppati per centri di ricerca e, per ognuno di questi, si sono sommati gli indici h dei relativi ricercatori. Più alta la somma, più alta la posizione nella graduatoria.

I primi 50 classificati sono per lo più università statali, ma sono presenti anche undici università e istituti privati. L'ateneo di Pisa è 11esimo, seguito dall'Istituto Mario Negri e dagli atenei di Ferrara, Napoli e Genova. La Normale di Pisa è 22esima, la Bocconi 39esima, il Politecnico di Milano 47esimo: la graduatoria al completo è all'url www.via-academy.org/Italian_Scientists_and_Scholars_in_UK.aspx.

La valutazione di Via-academy non è ovviamente il Vangelo, poiché considera solo gli studiosi rintracciati dai loro colleghi d'Oltremarica. E' però plausibile che col tempo e la notorietà, la classifica (peraltro aggiornata in tempo reale) si vada via via completando con

un numero crescente di partecipanti. Altro limite cui tener conto: l'indice h -funzionando principalmente come paragone tra ricercatori del medesimo campo disciplinare - privilegia chi ha una lunga carriera alle spalle rispetto ai giovani, per quanto brillanti e non considera che dall'uso di questi dati bibliometrici escono svantaggiati i ricercatori che non pubblicano i loro lavori in inglese.

Uno studio Agici/GSE analizza le aziende del settore FREE

L'industria delle rinnovabili è in fase di generale rapido sviluppo con un fatturato che supera i 21 miliardi di euro e dà occupazione a 46 mila addetti.

di S.C.W.

Agici Finanza d'Impresa, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle aziende di servizio, in collaborazione con GSE (Gestore dei Servizi Energetici), hanno realizzato uno studio sul "Profilo e prospettive dell'industria italiana delle rinnovabili", nel quale sono state esaminate 128 aziende, sulle 500 iscritte al progetto "Corrente".



pannello fotovoltaico

Al di là del fatto che l'interesse del settore è focalizzato soprattutto su fotovoltaico e biomasse, un po' meno su termico, eolico, idroelettrico e geotermico, l'industria delle rinnovabili è in fase di generale rapido sviluppo con un fatturato che supera i 21 miliardi di euro e dà occupazione a 46 mila addetti.

La maggior parte di queste nostre aziende è però di piccole medie dimensioni, è allocata al Nord, raggiunge un fatturato non superiore ai 50 milioni di euro ed occupa ciascuna intorno ai 50 dipendenti. 87 aziende operano (ma non solo) nel settore fotovoltaico, 49 nelle biomasse e 47 nell'eolico. Poco numerosi, ma più consolidati da una lunga esperienza, i settori idroelettrico e geotermico; mentre sono 24 le aziende del solare termico, importante per la qualificata e consolidata presenza italiana nelle tecnologie innovative. Secondo lo studio, la piccola dimensione pone le imprese italiane in posizione critica rispetto ai grandi gruppi non solo di Germania, Giappone e Stati Uniti, ma anche di altre nazioni in via di rapido sviluppo. La politica di sostegno delle nostre imprese FREE (Fonti

Rinnovabili ed Efficienza Energetica) da parte dello Stato è troppo recente e inadeguata per consentirne il decollo rapido. Né i nostri vantaggi competitivi in alcuni settori - la ricerca, il solare a concentrazione o il solare termico ad esempio - e la fortunata posizione ed esperienza climatica e geografica sono sufficienti ad imporre le nostre aziende nel mercato internazionale.

Questo rapporto, infine, sostiene che servirebbero integrazioni, fusioni, acquisizioni, consorzi che facciano crescere le nostre imprese; un maggior supporto da parte del governo centrale e regionale con una politica chiara e determinata; maggiori investimenti nella ricerca e nell'innovazione tecnologica; e, per concludere, supporto negli Stati in via di sviluppo, a cominciare da quelli che si affacciano sul Mediterraneo.

Sussurri e grida

- *Il quinto secolo - studi di filosofia antica in onore di Livio Rossetti.*

- *"Tradizioni del territorio umbro" di Deanna Mannaioli.*

- *Il formato .wwf per salvare la carta.*

- *Bistecche biologiche.*

- *Adotta una biblioteca.*

- *Assemblea dei Soci INTRA*

Il quinto secolo - Studi di filosofia antica in onore di Livio Rossetti.

La filosofia in giro per il mondo. Anzi, la filosofia antica. E, ancora più precisamente, la filosofia antica del V secolo a.C., presentata secondo lo sguardo e la sensibilità di oltre 50 studiosi di varie nazionalità. Con tutta la ricchezza che a questo secolo dovette competere in termini sia di pensiero filosofico sia di produzioni artistiche e culturali in genere: un secolo che dovette impostare quella modalità di ragionare che diede forma alla società occidentale. È questo lo scenario offerto dal volume *Il quinto secolo. Studi di filosofia antica in onore di Livio Rossetti*, presentato ad Umbria Libri 2010 a Perugia.

È perciò un cittadino umbro ad offrire l'occasione di aprire una pagina di storia del pensiero tanto avvincente, e questo rende l'evento ancor più degno di nota: Livio Rossetti, di recente andato in pensione, è il motivo di una così interessante pubblicazione. Stefania Giombini e Flavia Marcacci, in qualità di curatrici del volume edito per i tipi Aguiaplano-Officina del libro, hanno voluto coordinare la celebrazione di questo insigne studioso, che ha esercitato la sua principale attività didattica e di ricerca presso l'Università degli Studi di Perugia, ma che ha saputo lasciare in giro per il mondo abbondante sapere e profonda professionalità, tanto da far convergere su Perugia l'attenzione della comunità internazionale degli studiosi.

"Tradizioni del territorio umbro" di Deanna Mannaioli

Nella suggestiva cornice del Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio, gremito di un pubblico attento, si è svolta la presentazione del libro "Tradizioni del territorio umbro" scritto da Deanna Mannaioli. Si tratta di un' "Antologia dei ricordi" che, partendo dalle testimonianze degli iscritti all'Unitré, inizia un viaggio nel passato, alleggerito dalla retorica del ricordo, con una particolare attenzione alle radici storiche dei riti locali civili e religiosi, alle trasformazioni avvenute e al permanere dei simboli e delle abitudini nella comunità.

La ricerca documenta aspetti del vivere locale testimoniati da canti, feste, usanze, riti legati al mondo contadino ormai scomparsi con il mutare dei tempi.

Si tratta di un'epoca in cui la vita era scandita dal lavoro stagionale dei campi e tutto ruotava intorno alla famiglia patriarcale legata, nella quotidianità, alla fatica, al lavoro manuale degli uomini e alla saggezza empirica delle donne, che rappresentavano il nucleo fondante nell'alternarsi delle epoche e delle stagioni, della vita e della morte. Con questa pubblicazione si è provveduto a colmare una lacuna culturale importante ed è stato avviato un recupero delle tradizioni del territorio, da consegnare ai giovani perché ne comprendano il significato; solo chi sa fare tesoro del proprio passato sa vivere in modo propositivo il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro.

Il formato .wwf per salvare la carta

Il WWF ha lanciato un proprio formato elettronico che non può essere stampato, allo scopo di ridurre le quantità di rifiuti cartacei, creati negli uffici di tutto il mondo. Tecnicamente è molto simile al formato .pdf, ma con l'opzione di stampa completamente bloccata. Obiettivo dell'iniziativa è creare una nuova consapevolezza circa l'utilizzo della carta e contemporaneamente dare a ciascuno il modo per contribuire attivamente a ridurre l'impatto ambientale.

Per procedere è sufficiente scaricare gratuitamente da una piattaforma creata ad hoc dal WWF Internazionale un piccolo software attualmente disponibile solo per Mac (una versione per Windows sarà rilasciata a breve). Gli utenti potranno decidere quali dei loro documenti non necessitano di stampa e poi, salvandoli nel nuovo formato .wwf, inviarli per posta elettronica ad amici e colleghi che saranno privati di questo spreco.

Bistecche biologiche

Lo scienziato Mark Post dell'Università di Tecnologia di Eindhoven in Olanda, ha affermato di aver realizzato qualcosa che potrebbe avere un impatto più importante di qualunque altro lavoro fatto in medicina negli ultimi 20 anni, con benefici sull'ambiente, la sanità e contro la fame nel mondo. Mark Post ha realizzato la produzione in vitro di carne

commestibile, grazie allo sviluppo di colture di cellule muscolari animali.

Dopo aver collaborato - in qualità di ingegnere in biologia cellulare - alla trasformazione delle cellule staminali in muscoli umani funzionali nell'ambito di una chirurgia ricostruttiva, dopo cinque anni di lavoro e due milioni di euro investiti dal governo olandese, ha ora realizzato la bistecca in vitro. Questo grande traguardo sembra dare un'alternativa al massacro di animali, scempio che ha indotto l'associazione animalista Peta con base a Norfolk, ad annunciare già da due anni una ricompensa di un milione di dollari per la prima azienda che, entro il 2016, distribuirà sul mercato al dettaglio dei polli sintetici. Per il momento questo pasto è ancora troppo costoso per le tasche dei Cittadini, ma è ormai un sogno che sta diventando realtà non solo per i sempre più numerosi vegetariani, ma soprattutto per i 925 milioni di persone che, secondo i dati Fao, non hanno cibo sufficiente per sfamarsi.



**Assemblea dei Soci INTRA
Sabato 19 febbraio alle ore
17.00 in prima e 18.00 in seconda
convocazione si terrà
la consueta Assemblea annuale
dei Soci INTRA presso la sede
della biblioteca di San Savino,
durante la quale si procederà
all'elezione dei nuovi organi
direttivi: Consiglio, Proviviri,
Revisori dei Conti.
Al termine, cena sociale
presso il circolo della Proloco.
Ad evitare modifiche di sede
o di orario vi preghiamo di
contattare la segreteria
333 6593644 per confermare
la vostra presenza.**

Sostieni le attività INTRA delle "biblioteche dei libri salvati", volte a ravvivare i castelli, i villaggi, i vocaboli dell'Umbria!



Ogni adozione

- riguarda una delle "biblioteche" pubblicate nel sito INTRA

- è registrata nella scheda della "biblioteca" e comprovata da un attestato
- consente l'accesso nel "Club delle Biblioteche dei Libri Salvati"

- prevede l'abbonamento a INTRAnews, per un costante aggiornamento sulle iniziative INTRA.

"biblioteca dei libri salvati"

Adotta

Per adottare una "biblioteca dei libri salvati" basta compilare e inviare a <info@intra-umbria.eu> il

"Modulo di Adesione al Club delle Biblioteche dei Libri Salvati",

che si trova nel sito stesso e versare l'offerta minima di

- 1.000,00 euro per un'adozione di durata annuale
- 1.800,00 euro per un'adozione di durata biennale
- 2.500,00 euro per un'adozione di durata triennale
- 10.000,00 euro per un'adozione a vita

L'importo va versato sul conto corrente Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG
IT34 D07075 38590 000000063333 indicando la causale relativa e i dati anagrafici, che saranno trattati nel rispetto delle leggi sulla privacy.

Sarai periodicamente aggiornato su quanto INTRA è riuscita a realizzare grazie alle adozioni ricevute.

A.P.S. INTRA
06066 Piegara PG, Collebaldo 40,
tel/fax 075 832563 www.intra-umbria.eu - <info@intra-umbria.eu>

cesvol

